RIGOPIANO, MELONI LEGGE LA LETTERA DELLA PICCOLA GAIA: “SEI ANNI SENZA MAMMA”

30 Marzo 2023



ROMA – Giorgia Meloni si “è commossa” ricevendo la lettera di Gaia, di 11 anni, che nella tragedia di Rigopiano ha perso la mamma, Valentina Cicioni.

Lo ha raccontato Giampaolo Matrone, uno dei sopravvissuti alla valanga che nel 2017 travolse l’Hotel di Farindola, dopo aver consegnato alla premier il messaggio scritto dalla figlia.

“Mia figlia Gaia l’ha scritta qualche giorno fa, spiegando il suo dispiacere per non avere più la mamma da 6 anni – ha raccontato Matrone, lasciando Palazzo Chigi con la delegazione del comitato dei familiari delle vittime di Rigopiano dopo l’incontro con la presidente del Consiglio – Il presidente è una mamma, può capire cosa può passare una bambina se non vede la mamma per un giorno. Mia figlia sono sei anni… Si è commossa appena gliel’ho data, ha detto che l’avrebbe letta più tardi perché era troppo pesante leggere in quel momento”.

“L’ho vista molto vicina alla nostra situazione, le abbiamo chiesto soprattutto di non fare come hanno fatto le precedenti istituzioni che ci hanno accolto solo con una pacca sulla spalla – ha aggiunto Matrone, sopravvissuto dopo essere rimasto 62 ore sotto le macerie – Ha detto che ci sarà vicina in questo momento e in futuro, e l’ho vista molto motivata e presa dal nostro dispiacere”.

A Meloni, ha raccontato, i familiari hanno “spiegato la situazione processuale di sei anni, i tempi troppo lunghi per un rito abbreviato, le udienze rimandate per degli scioperi inventati ad arte per allungare i tempi. Poi – ha aggiunto – le ho consegnato una piccola memoria sulla situazione del processo civile, che ci sarà da affrontare e può darsi che duri altri 5, 6 o 7 anni. È stato un evento con enti importanti, Regione Abruzzo, Provincia, Comune, Prefettura, possono anche scendere a un compromesso e a un tavolo insieme a noi e vediamo quello che si può fare”.

© 2020 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°561 del 2 Settembre 2003
Direttore responsabile: Renardo Santilli